

Trento 19 Gennaio 2023



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Visto l'articolo 40 della legge provinciale n.5 del 7 Agosto 2006*

*Viene istituita la Consulta Provinciale degli Studenti della Provincia Autonoma di Trento, che adotta il seguente*

# INDICE DELLO STATUTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

- [Articolo 1: Finalità](#)
- [Articolo 2: Sede](#)
- [Articolo 3: Elezioni della consulta](#)
- [Articolo 4: Organi della consulta](#)
- [Articolo 5: L'assemblea plenaria](#)
- [Articolo 6: Le commissioni](#)
- [Articolo 7: Gestione canali di d'Informazione/Social](#)
- [Articolo 8: L'organo di garanzia](#)
- [Articolo 9: Il presidente](#)
- [Articolo 10: Il vicepresidente](#)
- [Articolo 11: I segretari](#)
- [Articolo 12: Il consiglio di presidenza](#)
- [Articolo 13: Modalità di elezione degli organi della Consulta provinciale degli studenti](#)
- [Articolo 14: Convocazioni degli organi assembleari](#)
- [Articolo 15: Relazioni con la CPS di Bolzano](#)
- [Articolo 16: Comitato e modifiche statutarie](#)
- [Articolo 17: Indipendenza dalle correnti partitiche](#)
- [Articolo 18: Disposizioni finali](#)



# STATUTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

## ***ART. 1 Finalità***

1. La Consulta Provinciale degli Studenti, di seguito denominata CPS, ha lo scopo di assicurare un confronto tra tutti gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio provinciale favorendo la comunicazione, ottimizzando e integrando in rete le attività extrascolastiche, creando e/o migliorando gli spazi e gli strumenti funzionali ai bisogni di scambio e d'incontro.
2. La CPS valorizza il potenziamento dell'offerta formativa proveniente dal territorio e formula, in collaborazione con gli organismi competenti, proposte per arricchire la scuola e il mondo studentesco.
3. La CPS può promuovere rapporti di collaborazione con le Associazioni Studentesche locali e nazionali e con gli ex membri della Consulta, ferma restando la propria autonomia decisionale, organizzativa e politica che è tutelata dal presente Statuto.
4. La CPS può promuovere progetti di volontariato, sviluppo della persona, sensibilizzazione su temi sociali e ambientali, valorizzazione delle capacità espressive artistiche e culturali degli studenti, informazione sugli organi collegiali della scuola e sui diritti degli studenti. Per raggiungere tali obiettivi la CPS può stringere rapporti di collaborazione con Enti pubblici e privati nonché con organismi e associazioni operanti nel campo delle politiche giovanili, del mondo della scuola, della cultura, del sociale e della salvaguardia dell'ambiente.
5. Per promuovere quanto indicato nel comma 4 dell'art. 1 la CPS può deliberare l'impegno di risorse finanziarie proprie
6. La CPS persegue finalità di coordinamento, informazione, rappresentanza

Trento 19 Gennaio 2023



delle proprie attività in ambito scolastico, provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

7. Ogni componente della CPS, in virtù del suo ruolo istituzionale, si impegna a ricoprire l'incarico con un atteggiamento collaborativo e propositivo e con un comportamento corretto

## ***ART. 2 Sede***

1. La CPS ha sede a Trento, presso il Dipartimento Istruzione e Cultura in Via Gilli, 3.
2. La CPS ha facoltà di svolgere le proprie plenarie presso i diversi Istituti scolastici presenti sul territorio provinciale o presso delle sedi istituzionali individuate allo scopo

## ***ART. 3 Elezioni della Consulta***

1. Sono componenti effettivi della CPS due studenti eletti da ciascun Istituto scolastico e formativo del secondo ciclo di istruzione della Provincia Autonoma di Trento, secondo quanto previsto dall'art 40 della Lp n° 5 del 7 agosto 2006. Il mandato dei membri della consulta è biennale.

2. Le elezioni per il rinnovo dell'assemblea plenaria della CPS avvengono all'inizio dell'anno scolastico nel quale è previsto il rinnovo della stessa. Entro il 31 ottobre di ogni anno le segreterie di tutte le scuole interessate dovranno comunicare al/lla referente della CPS designato/a presso il Dipartimento Istruzione e Cultura i nominativi e i dati utili di ogni rappresentante eletto, per consentire la convocazione dell'assemblea plenaria.

3. Nei casi di accorpamento degli Istituti o di palesi necessità, le Istituzioni scolastiche dovranno tutelare l'adeguata rappresentanza degli studenti delle realtà scolastiche accorpate, nominando se necessario un numero maggiore di rappresentanti della CPS.

4. Qualora in un Istituto scolastico non venissero presentate candidature alla carica di rappresentante presso la CPS, o venisse presentata una sola candidatura, il Dirigente scolastico ha facoltà di nominare, sentiti i rappresentanti degli studenti del consiglio dell'istituzione, uno o due delegati, a seconda delle necessità, i quali parteciperanno alle riunioni della CPS con diritto di voto,

Trento 19 Gennaio 2023



rappresentando a tutti gli effetti l'istituzione scolastica all'interno della CPS.

5. I membri della CPS decadono nel momento in cui cambiano l'istituzione scolastica; in tal caso sarà compito dell'istituzione scolastica che è rimasta priva di rappresentante sostituirli con i primi dei non eletti o, in mancanza di questi, attraverso l'indizione di elezioni suppletive oppure con l'individuazione di un rappresentante da parte del Dirigente scolastico, come previsto dall'art 3, comma 4 del presente statuto. I rappresentanti della CPS che si trasferiscono in una nuova istituzione scolastica non mantengono nella nuova istituzione la carica di membri della CPS.

6. Per garantire la trasparenza ed il giusto riconoscimento dell'impegno dei singoli membri. Al termine delle riunioni plenarie della Consulta, verrà rilasciato un attestato di partecipazione che riporterà l'orario dell'effettiva presenza all'incontro, che andrà consegnato da parte dello studente alla segreteria della propria scuola. Qualora invece un componente della Consulta venisse coinvolto in un impegno istituzionale durante l'orario scolastico, in rappresentanza della Consulta stessa, comunicherà per iscritto al proprio Dirigente l'impegno, richiedendone l'autorizzazione, mettendo per conoscenza il/la referente della Consulta che contestualmente confermerà l'ufficialità dell'impegno stesso.

7. Ai componenti della CPS provinciale spetta il rimborso delle spese nella misura prevista dalla normativa provinciale in materia di organi collegiali.

## ***ART. 4 Organi della Consulta***

1. Sono organi della Consulta Provinciale degli Studenti:

- a. l'assemblea plenaria;
- b. le commissioni;
- c. il Presidente;
- d. il consiglio di presidenza;
- e. il vicepresidente;
- f. i segretari
- g. Il comitato statutario
- h. L'organo di Garanzia

Trento 19 Gennaio 2023



## ***ART. 5 L'assemblea plenaria***

1. Partecipano all'assemblea plenaria tutti i componenti effettivi eletti dagli studenti dei vari Istituti. È possibile la partecipazione di persone esterne alla CPS esclusivamente su invito del Presidente o del consiglio di presidenza e solo a titolo consultivo.
2. I componenti della CPS sono tenuti a comunicare tempestivamente la propria assenza dalle riunioni scrivendo a: [segreteria.consulta@scuole.provincia.tn.it](mailto:segreteria.consulta@scuole.provincia.tn.it), alla segreteria della propria scuola e all'indirizzo del/la referente della Consulta preventivamente.
3. Hanno facoltà di assistere alle sedute dell'assemblea, senza diritto di voto, i referenti per la CPS presso l'Assessorato, e, su invito del presidente, il Presidente della PAT, l'Assessore all'Istruzione della PAT, la/il Sovrintendente scolastico il dirigente della struttura provinciale competente per la CPS e gli ex- presidenti della CPS.
4. L'eventuale partecipazione di giornalisti e rappresentanti dei mezzi di informazione, nonché di rappresentanti degli studenti non eletti nell'ambito della CPS, può avvenire solo se espressamente autorizzata dal Presidente.
5. L'assemblea viene convocata, di norma una volta al mese, su convocazione del Presidente oppure su richiesta motivata al Presidente da parte di almeno un quinto dei suoi componenti o di un terzo del consiglio di presidenza.
6. All'assemblea vengono presentati le attività e i progetti della CPS formulati dal consiglio di presidenza, dal Presidente o dalle commissioni; questi dovranno essere discussi ed in seguito sottoposti al voto dell'assemblea prima di procedere alla loro realizzazione pratica. Il voto dell'assemblea è vincolante.
7. L'assemblea ha potere propositivo: può presentare, su proposta di almeno un terzo dei suoi membri, piani di lavoro al consiglio di presidenza il quale, previo esame di conformità con quanto disposto dal presente Statuto, presenta il disegno all'intera assemblea che lo vota.
8. L'assemblea elegge fra i suoi membri i componenti del Consiglio Provinciale dei Giovani, i componenti del Consiglio del sistema educativo provinciale e i rappresentanti previsti all'interno di altri organismi dove previsto (es. Consulta degli studenti istituita presso il Comune di Trento)



## ***ART. 6 Le commissioni***

1. Per favorire un rapido e ordinato svolgimento dei progetti approvati dalla CPS, l'assemblea plenaria si divide in *commissioni*, proposte dal consiglio di presidenza e approvate in assemblea plenaria.
2. Tutti i membri della CPS scelgono a quale commissione appartenere e di norma partecipano ai lavori della commissione prescelta per tutta la durata della Consulta.
3. Vengono istituite due commissioni permanenti:
  - **Istruzione**
  - **Comunicazione**

Le commissioni possono essere coinvolte nell'elaborazione di documenti a supporto dell'attività del consiglio di presidenza della CPS

Rimane salva la facoltà di istituire altre commissioni in relazioni alle tematiche di interesse degli studenti eletti
4. Per essere operativa, ogni commissione deve raggiungere il numero iniziale di almeno 9 rappresentanti. La commissione permanente "comunicazione" non è soggetta ad un numero minimo, si prevede però un massimo di cinque componenti
5. È possibile un cambiamento di commissione motivandone la richiesta al Presidente, fatta salva la necessità di garantire il corretto funzionamento delle commissioni attivate dalla CPS.
6. Ogni commissione elegge un Presidente che si occupa di gestire e coordinare i lavori della commissione stessa. Il Presidente partecipa di diritto al consiglio di presidenza.
7. Il Presidente della CPS ha facoltà di sfiduciare un Presidente di commissione, esprimendone le motivazioni tramite comunicazione alla commissione interessata e all'assemblea plenaria. In questo caso, la commissione si riunisce entro dieci giorni per procedere all'elezione di un nuovo Presidente oppure per la riconferma dello stesso con una votazione a maggioranza semplice.
8. Ogni commissione nomina un segretario che coadiuva il Presidente nell'espletare le proprie funzioni; egli inoltre redige i verbali di ogni seduta di

Trento 19 Gennaio 2023



commissione.

9. In caso di assenza del presidente di commissione, può essere sostituito sia dal vice presidente sia dal segretario eletto dalla commissione.
10. Le commissioni svolgono il proprio compito in modo autonomo comunicando il calendario dei lavori al consiglio di presidenza, che ne esamina l'operato.
11. I documenti presentati dalle commissioni all'assemblea plenaria sono tutti soggetti a votazione e possono essere modificati in sede di dibattito.
12. Ogni due riunioni i lavori svolti in sede di commissione devono essere relazionati a tutta l'assemblea plenaria
13. Le commissioni vengono convocate dai Presidenti ogni qualvolta sia necessario, anche in orario pomeridiano.
14. Il mandato delle commissioni ha durata annuale o termina a seguito di deliberazione dell'assemblea plenaria, qualora si ritenga che la commissione non sia più necessaria o che non stia adempiendo alle funzioni affidatele
15. Le commissioni hanno facoltà di creare sottocommissioni e prevedere l'elezione di un referente. Tale carica non comporta tuttavia il diritto a prendere parte al consiglio di presidenza.
16. La commissione comunicazione, ha lo scopo di tenere aggiornata la rassegna stampa, realizzare e coordinare i progetti riguardanti i mass media nonché mantenere i rapporti con gli organi d'informazione. Su proposta fatta al presidente della CPS è possibile aprire la partecipazione ai lavori della suddetta a membri esterni alla CPS. Il mandato della commissione ha termine con l'espletamento della sua funzione oppure a seguito di deliberazione del consiglio di presidenza. Sia per le comunicazioni tradizionali sia quelle postate sui canali social è fondamentale garantire il confronto con il dipartimento.

## ***ART 7 Gestione canali d'Informazione/Social***

1. La CPS di Trento è dotata di un profilo instagram ed un pagina facebook. L'utilizzo delle stesse è affidato al consiglio di presidenza insieme alla commissione permanente "comunicazione".  
Gli indirizzi sono i seguenti:  
<https://instagram.com/cps.tn?igshid=YmMyMTA2M2Y=>  
<https://www.facebook.com/cpstrento>
2. Nella gestione dei canali social il consiglio di presidenza insieme alla

Trento 19 Gennaio 2023



commissione permanente “comunicazione” si impegna a postare contenuti quanto più trasparenti e condivisi dalla CPS.

3. Le commissioni possono creare profili social, però il materiale caricato deve essere presente anche sui canali social ufficiali della CPS e quindi rifarsi secondo le modalità indicata nel comma 1 e 2 dell'Art 7.

## ***ART. 8 L'organo di Garanzia***

1. L'Organo Provinciale di Garanzia vigila sul rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98) da parte di tutti gli Istituti scolastici secondari superiori della provincia di Trento. In caso di mancato rispetto del suddetto DPR 249/98 è compito dei membri dell'Organo di Garanzia assumersi l'incarico di presentare eventuali problematiche di inadempienza attuativa all'Ufficio di Presidenza della Consulta, alla/al referente della CPS ed al Dipartimento Istruzione e cultura della PAT, sollecitando i dovuti provvedimenti.
2. Periodicamente si impegna a sondare le inadempienze tra i rappresentanti
3. Fanno parte dell'Organo di Garanzia TRE studenti che non hanno cariche elettive, vengono designate dall'assemblea plenaria con apposite elezioni entro e non oltre il 31 gennaio

## ***ART. 9 Il Presidente***

1. Il Presidente viene eletto dall'assemblea secondo le modalità descritte nell'art. 13.
2. Il presidente convoca l'assemblea plenaria, ne coordina i lavori, facilita le attività della Consulta, modera gli interventi dell'assemblea. Il Presidente dirige i lavori del consiglio di presidenza, presenza alle riunioni delle commissioni e rappresenta la CPS in occasione di convocazioni da parte di istituzioni, enti ed associazioni, sia locali che nazionali.
3. Il Presidente rimane in carica fino all'elezione del presidente della nuova CPS. Il Presidente ha facoltà di nominare un delegato che rappresenti la CPS in eventi e occasioni istituzionali. Lo stesso deve essere un componente effettivo della CPS.





4. Il Presidente ha l'obbligo di redigere un programma di presidenza con la consulenza del vicepresidente e dei segretari, al fine di determinare gli indirizzi programmatici per il biennio in cui è in carica. Il documento è sottoposto alla votazione dell'assemblea non appena redatto.
5. Al termine del proprio mandato, il Presidente uscente della CPS assume il ruolo di tutor della nuova CPS per la durata del primo anno di attività della neo costituita CPS. Il tutor, che si rende disponibile a partecipare ai lavori della CPS come consulente, appoggia e supporta il nuovo Presidente nella gestione della CPS.
6. Il Presidente è garante del presente Statuto, deve applicarlo e vigilare sulla corretta applicazione nei diversi ambiti mantenendo un ruolo super partes.
7. Qualsiasi eventuale partecipazione o carica politica, non deve influire in nessun modo sul corretto svolgimento del ruolo del presidente di CPS. Solamente nel caso in cui il presidente della CPS non dovesse soddisfare questi requisiti potrà essere sfiduciato con il voto del 50%+1 dei membri presenti alla plenaria, in tutti gli altri casi segue il comma 15 dell'articolo 13. La mozione deve essere inserita all'interno dell'ordine del giorno.

### ***ART. 10 Il vicepresidente***

1. Il vicepresidente esercita le stesse funzioni del presidente nel caso in cui quest'ultimo dovesse essere assente e collabora con il presidente nell'organizzazione dei lavori della CPS.
2. Il vicepresidente viene designato secondo le modalità descritte all'art.13.
3. Il vicepresidente può, con apposita delega del presidente, convocare l'assemblea plenaria e sostituire il presidente in qualità di delegato.

### ***ART. 11 I segretari***

1. I segretari sono due: uno è scelto su indicazione del Presidente, mentre il secondo viene eletto dall'assemblea.
2. I segretari hanno il compito di verbalizzare le riunioni dell'assemblea e di



assistere il presidente durante gli incontri istituzionali, documentando tali circostanze (verbali, foto ecc.) Supportano inoltre l'attività del Presidente e del suo vice nell'organizzazione e nella realizzazione dei lavori della CPS. Possono anche presenziare, se necessario, alle riunioni convocate da Istituzioni, Enti e Associazioni.

3. I segretari collaborano anche nel mantenimento della compostezza dell'assemblea plenaria. Essi hanno quindi l'obbligo di segnalare, se opportuno, eventuali comportamenti fuori luogo al consiglio di presidenza.

4. I segretari si occupano, inoltre, del rilascio degli attestati di partecipazione alle riunioni plenarie

### ***ART. 12 Il consiglio di presidenza***

1. Il consiglio di presidenza è composto di diritto dal Presidente, dal vicepresidente, dai segretari, dal presidente, il vice presidente ed il segretario delle commissioni.

2. Il consiglio di presidenza può proporre al Presidente l'ordine del giorno della seduta successiva dell'assemblea plenaria; quest'ultimo poi lo inserirà nella comunicazione di convocazione della CPS.

3. Il consiglio di presidenza ha compiti di attuazione delle linee programmatiche definite dall'assemblea. Si incarica inoltre di rendere esecutivo il programma di presidenza coordinando i lavori delle commissioni e stabilendo gli obiettivi di queste ultime.

4. Il consiglio di presidenza stabilisce gli indirizzi di spesa del budget della CPS, assicurando il corretto svolgimento dei progetti organizzati dalle commissioni.

5. Il consiglio di presidenza stila il rapporto finale sull'attività della consulta contenente le relazioni sui progetti delle varie commissioni.

6. Il consiglio di presidenza delibera con il voto favorevole di almeno la metà dei presenti.

7. Ogni membro del consiglio di presidenza decade dall'incarico a seguito di un'assenza ingiustificata e viene sostituito secondo le modalità indicate nell'art. 13

8. Il consiglio di presidenza può essere convocato da tutti i membri che ne fanno

Trento 19 Gennaio 2023



parte concordando le modalità di incontro, la data e gli orari.

9. Il consiglio di presidenza può svolgere i suoi incontri negli orari pomeridiani/serali ed in caso di necessità anche durante i lavori di commissione.

### ***ART. 13 Modalità di elezione degli organi della Consulta Provinciale degli Studenti***

1. Le modalità di voto per la carica del presidente all'interno della Consulta Provinciale degli Studenti sono le seguenti:
  - hanno diritto di voto tutti i membri effettivi dell'assemblea regolarmente eletti dalle singole scuole di appartenenza;
  - il voto è segreto;
  - sovrintendono all'elezione due scrutatori nominati dall'assemblea. Essi non possono presentarsi come candidati alle elezioni;
  - la votazione è ritenuta valida quando partecipa la maggioranza assoluta dei componenti dell'assemblea.
2. Le candidature dovranno essere presentate in sede assembleare.
3. Viene eletto alla carica di Presidente il candidato che riceve la maggioranza relativa dei voti. In caso di parità tra due candidati si procede al ballottaggio tra i due; in tal caso è necessaria la maggioranza assoluta dei voti.
4. Il primo dei non eletti fra i candidati alla presidenza ricopre d'ufficio la carica di vicepresidente.
5. Per la carica di presidente della CPS, in caso di dimissioni o di impossibilità nello svolgere le normali funzioni, si provvederà alla rielezione ai sensi del presente articolo. Per la rielezione si dovrà procedere come di seguito indicato:
  - si procederà ad elezioni suppletive, così come previsto dalla normativa in vigore.
6. Un segretario è scelto su indicazione del presidente. Il secondo viene eletto a scrutinio segreto dal parte dell'assemblea dei votanti

Trento 19 Gennaio 2023



7. I risultati delle votazioni per la carica di presidente, vice presidente ed i due segretari della CPS sono valide per due anni dopodichè la consulta dovrà essere rinnovata con nuove elezioni a meno che nel frattempo qualcuno non concluda il proprio percorso scolastico; in questo caso subentra la surroga dei componenti che verranno inviati dalle scuole
8. I membri della CPS sono tenuti a partecipare ai lavori assembleari per tutta la loro durata. L'eventuale motivata impossibilità a parteciparvi dovrà essere comunicata tempestivamente (adottando le modalità indicate nell'articolo 5 comma 2 del presente Statuto) ; i segretari quindi inseriranno i nominativi degli assenti giustificati nel verbale.
9. Le giustificazioni devono essere ben descritte, le ore trascorse in consulta sono a tutti gli effetti tempo-scuola.
10. L'indirizzo a cui mandare le giustificazioni è [segreteria.consulta@scuole.provincia.tn.it](mailto:segreteria.consulta@scuole.provincia.tn.it) mettendo anche in Cc il contatto mail della/del referente della CPS e la segreteria della propria scuola.
11. Tutti i membri della CPS che non hanno giustificato la loro assenza entro il giorno della plenaria possono inviare una comunicazione ai segretari riguardo la loro assenza, quest'ultima viene conteggiata come giustificazione in ritardo. Dopo due giustificazioni in ritardo queste diventeranno una assenza ingiustificata.
12. Tutte le richieste di giustificazione vanno presentate massimo entro i 3 giorni successivi alla plenaria, le altre verranno considerate invalide e al rappresentante verrà assegnata un'assenza ingiustificata.
13. Dopo due assenze ingiustificate ai suddetti lavori, il membro sarà ritenuto, a tutti gli effetti, manifestamente dimissionario e sarà sostituito nell'incarico dal primo studente dei non eletti della stessa scuola. In assenza di sostituto si procede all'elezione di un nuovo rappresentante che deve necessariamente essere scelto entro i 30 giorni.
14. Se le elezioni non riuscissero ad essere svolte entro i 30 giorni o per mancanza di candidati, il Dirigente scolastico ha facoltà di nominare, sentiti i rappresentanti degli studenti del consiglio dell'istituzione, uno o due delegati, a seconda delle necessità, i quali parteciperanno alle riunioni della CPS con diritto di voto, rappresentando a tutti gli effetti l'istituzione scolastica all'interno della CPS.
15. Tutti i membri della CPS che ricoprono cariche elettive possono essere sfiduciati qualora la maggioranza assoluta dei componenti dell'assemblea lo ritenga opportuno motivandone le ragioni.



16. Tutte le cariche vengono di norma elette durante la seconda seduta dell'assemblea plenaria. L'elezione delle cariche può avvenire durante la prima seduta dell'assemblea plenaria solamente a condizione che sia assicurato durante la stessa, il tempo necessario alla presentazione del lavoro svolto dalla CPS uscente, alla presentazione degli organi della Consulta e al confronto su proposte progettuali rivolte alla CPS entrante. La prima assemblea verrà gestita dal/lla referente della CPS, dal consiglio di presidenza e da alcuni componenti della CPS uscente.

### ***ART. 14 Convocazioni degli Organi assembleari***

1. Una volta costituita, la CPS, delibererà le date degli incontri di tutto l'anno scolastico, tenendo conto delle chiusure previste dal calendario scolastico e assicurando che i giorni mensili della convocazione siano a rotazione all'interno della settimana.
2. La convocazione deve portare data non successiva al quinto giorno precedente l'assemblea. Essa viene diramata via e-mail a tutti gli Istituti scolastici e agli stessi componenti da parte degli Uffici preposti
3. La prima assemblea di inizio anno scolastico deve essere effettuata di norma entro il 15 novembre. Di conseguenza gli Istituti dovranno comunicare in tempo utile i nominativi dei nuovi membri eletti ai sensi dell'art. 3, comma 2.

### ***ART. 15 Relazioni con la CPS di Bolzano***

1. Le consulte provinciali di Trento in accordo con quella di Bolzano (rappresentata nelle tre lingue di rappresentanza) si impegnano a mantenere solidi rapporti di collaborazione e comunicazione tra le stesse
2. I consigli di presidenza della CPS di Trento e Bolzano si impegnano ad incontrarsi durante l'anno per condividere progetti, modalità di lavoro e strategie per migliorare l'efficienza dei due organi.
3. I consigli di presidenza della CPS di Trento e Bolzano, insieme all'aiuto dei rappresentanti, possono organizzare delle plenarie in comune mettendo in sinergia le risorse a disposizione.

### ***ART. 16 Comitato e modifiche Statutarie***

1. Nel caso in cui vi siano controversie sullo Statuto, proposte di modifica e/o

Trento 19 Gennaio 2023



sua interpretazione, può essere convocato il Comitato Statutario

2. Il Comitato Statutario è composto dai membri del consiglio di presidenza e da un numero equivalente di membri eletti durante la seconda plenaria della CPS.
3. Per ogni membro eletto nel Comitato statutario è necessario anche individuare un suo sostituto. Possono essere inclusi i primi non eletti e nel caso non ce ne fossero, vengono nominati direttamente dei neo eletti.
4. I membri del Comitato statutario si esprimono a maggioranza sulle questioni avanzate dando parere vincolante; le decisioni deliberate dal suddetto comitato formano una linea di indirizzo che la CPS è obbligata a rispettare.
5. Qualunque membro della CPS può richiedere il parere del Comitato Statutario nel momento in cui viene fatta una proposta di modifica al presente Statuto
6. Il Comitato statutario dal momento in cui gli viene richiesto un parere deve incontrarsi e formulare un parere da presentare alla plenaria prossima della CPS.
7. Le proposte di modifica totale o parziale degli articoli del presente Statuto sono da inviare a tutti i componenti della CPS con un anticipo di almeno 7 giorni dalla plenaria successiva così da permettere un'attenta visione delle modifiche e qualora necessario la possibilità del Comitato Statutario di incontrarsi. E' dovere del presidente o dei segretari agevolare la condivisione della proposta di modifica tra tutti i componenti della CPS
8. Qualsiasi membro effettivo della CPS di Trento può proporre modifiche al presente Statuto richiedendo il documento modificabile al presidente, vice presidente e i segretari della CPS.
9. La modifica totale o parziale degli articoli del presente Statuto è possibile mediante approvazione da parte della maggioranza qualificata di due terzi dei membri effettivi presenti all'assemblea plenaria.

## ***ART 17 Indipendenza dalle correnti partitiche***

1. La CPS è indipendente da qualsiasi corrente politica e partitica. Nel corso delle

Trento 19 Gennaio 2023



riunioni, i membri della CPS, nell'esprimere pareri o fare riferimenti relativi a coalizioni politiche e a uomini o partiti politici, non devono fare propaganda. A garantire l'autonomia e l'apartiticità della CPS è il comitato statutario

## ***ART. 18 Disposizioni finali***

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno stesso dell'approvazione da parte dell'assemblea. Ad esso si vuole dare la massima diffusione all'interno del mondo scolastico attraverso la Consulta stessa, con il supporto del Dipartimento Istruzione e cultura nonché dalle Istituzioni scolastiche interessate.

2. Entro l'ultima plenaria della CPS tutte le commissioni dovranno creare una propria relazione composta dalla spiegazione dei progetti, dei temi discussi e tracciare un bilancio interno sulle ricadute del lavoro sugli studenti e sui membri della commissione stessa. Questo materiale dovrà essere trasmesso al presidente della CPS che assemblerà le diverse relazioni, trasformandole in una relazione di fine mandato. Il documento finale oltre che dare evidenza del lavoro delle singole commissioni, tratterà un bilancio complessivo della partecipazione sottolineando i punti di forza e debolezza riscontrati durante l'anno e le linee di indirizzo, gli obiettivi e le priorità ritenute importanti; Il frutto di questo lavoro poi verrà condiviso per il tramite delle segreterie scolastiche a tutti i componenti della realtà scolastica (Dirigenti e Direttori, studenti, docenti, genitori e personale scolastico). Sarà cura dei rappresentanti di istituto in CPS di assicurarsi che il materiale sia giunto a destinazione.

Approvato il giorno Giovedì nell'ambito della riunione plenaria del 19 Gennaio 2023

Firma

Aronne Mattedi